GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — VENERDI' 13 GIUGNO — NUM. 138

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO. Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Con decreti dell' 8 maggio 1890:

A cavaliere:

Bobbio Clemente.
Tessaro Angelo.

Con decreto dell' 11 maggio 1890:

A cavaliere:

Brezza Bartolomeo, insegnante a La Morra
Montemagno Patti dott. Luigi, in Caltagirone.
Manasia Calogero, bibliotecario comunale in Caltanissetta.
Marchis Pietro, in Viù.
Zanazzo Luigi, in Roma.

Con decreti del 15 maggio 1890:

Ad uffiziale:

Martini cav. Domenico, preside del R. Liceo di Belluno, collocato a riposo.

Barzilai cav. avv. Giuseppe, domiciliato a Trieste.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreto dell'11 maggio 1890:

A cavaliere:

Bubbio Alberto, procuratore capo, presidente della Congregazione di Carità di Torino.

Dovis notaio Gio Battista, assessore municipale di Orbassano.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreto del 15 maggio 1890:

Ad uffiziale:

Pappalardo Alfonso, capitano di fregata, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreto del 15 maggio 1890:

A cavaliere:

Sini Stefano, cassiere di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 18 maggio 1890:

A cavaliere:

Desimone Antonino, capitano marittimo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6882** (*Serie* 3ª) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto approvato per il R. Conservatorio di musica di Parma con Nostro decreto del 3 novembre 1888, n. 5844 (serie 3ª) ed il ruolo organico dello stesso Conservatorio, approvato con Nostro decreto del 17 ottobre 1889, n. 6551 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al ruolo organico del R. Conservatorio di musica di Parma è aggiunto un Direttore onorario.

Art. 2.

Il Direttore onorario sarà nominato per decreto Reale fra i più chiari musicisti del tempo.

Art. 3.

In caso di assenza prolungata del Direttore effettivo e in caso di vacanza del detto ufficio, la suprema autorità didattica del Conservatorio sarà commessa al Direttore onorario, al quale saranno di conseguenza devolute tutte le attribuzioni assegnate dallo statuto al Direttore effettivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO
Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

Veduti gli atti delle Commissioni nominate con decreti ministeriali in data 7 marzo 1890 in applicazione del disposto degli articoli 15 e 26 del R. decreto 11 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª), per gli esami degli aspiranti ai posti di Alunno di 1ª e 2ª categoria nell'amministrazione di pubblica sicurezza;

Visto l'elenco degli aspiranti dichiarati idonei negli esami *scritti* ed *orali* sulle materie stabilite dai programmi approvati con decreto ministeriale 28 novembre 1883 e nell'esame facoltativo sulla telegrafia elettrica;

DECRETA:

E' approvato e reso esecutorio l'unito elenco, munito del *visto* del signor Direttore capo della Divisione VI, degli aspiranti dichiarati idonei negli esami predetti e classificati in ordine dei punti d'approvazione compresi quelli ottenuti nell'esame facoltativo di « telegrafia elettrica » in conformità di quanto è prescritto dagli articoli 24 e 26 del R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758.

Il Direttore capo della divisione VI è incaricato della esecuzione del presente, che sarà registrato negli atti della Sessione matricola del personale e pubblicato, in un coll'elenco degli approvati, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 giugno 1890

Pel Ministro: L. BERTI.

Il Direttore capo della divisione VI
L. VANDIOL.

ELENCO *degli aspiranti agli impieghi di 1ª e 2ª categoria nell'amministrazione di P. S. approvati negli esami di concorso che ebbero luogo nei giorni 24 e 25 marzo p. p. e successivi, a termini del R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758, sez. 3ª.*

Prima Categoria.

1. Dionese dott. Giuseppe, punti di esame, 85.
2. Tarantola dott. Cesare, id. 78, compresi punti 5 conseguiti nell'esame di telegrafia.
3. Strolengo dott. Vittorio, id. 72.
4. Scotti dott. Giovanni, id. 70.
5. Longhitano dott. Francesco, id. 68.
(*Delegato che aspira al passaggio alla 1ª categoria*).
6. Ceccopieri Conti dott. Paolo, id. 67.
7. Lauricella dott. Nicolò, id 65.
(*Delegato che aspira al passaggio alla 1ª categoria*).
8. Pinto dott. Ernesto, id. 64.
9. Nappi dott. Domenico, id. 63.
10. Rotondani dott. Michele, id. 62.
11. Garro dott. Sebastiano, id. 60.

Seconda categoria.

1. Gianni Giuseppe, punti 91.
2. Mulè Marianno, id. 86, compresi punti 6 conseguiti nell'esame di telegrafia.
3. Carnevale Alberto, id. 85, compresi punti 6 conseguiti nell'esame di telegrafia.
4. Charmet Pietropolli Gustavo, id. 85.
5. Dalla Costa Gerolamo, id. 82.
6. Manduca Francesco, id. 82, compresi punti 5 conseguiti nell'esame di telegrafia.
7. Basso Gaetano, id. 81.
8. Cipriano Edoardo, id. 81.
9. Bosisio Achille, id. 80.
10. Macaluso Angelo, id. 80.
11. De Riso Carpinone Nicola, id. 78.
12. Capalbo Eugenio, id. 77.
13. Grazioli Carlo, id. 76.
14. Marenco Luigi, id. 76.
15. Damaggio Emanuele, id 75.
16. Palmeri Francesco, id. 74.
17. Pisciotta Pompeo, id. 73, compresi punti 6 conseguiti nell'esame di telegrafia.
18. Vono Giuseppe, id 72.
19. Alonzo Francesco, id. 72.
20. D'Ambra Stefano, id. 72.
21. Ramunni Francesco, id. 71.
22. Abbate Antonio, id. 71.
23. Francelli Beniamino, id. 71
24. Romei Francesco, id 70
25. Serino Vincenzo, id. 70.
26. Ficocelli Carmine, id 70.
27. Angelucci Francesco, id 70.
28. Montani Umberto, id 70.
29. Riera Ettore, id. 70.
30. Scorza Umberto, id 70.
31. Trimarchi Filadelfio, id. 70.
32. Pirone Antonio, id. 70.
33. Vizzone Francesco, id. 69.
34. Codiglione Pietro, id. 69.
35. Romanelli Augusto, id. 68, compresi punti 5 conseguiti nell'esame di telegrafia.
36. D'Ippolito Giacinto, id. 68.
37. Casilli Antonio, 68.
38. Boccafurni Agostino, id. 67, compresi punti 5 conseguiti nell'esame di telegrafia.
39. Matera Riccardo, id. 67.
40. Cimmaruta Ernesto, id. 67.

41. Sinisgalli Pietro, id. 67.
42. Albergo Domenico, id. 66.
43. Piccinoli Luigi, id. 66.
44. Ferrante Edoardo, id. 66.
45. D'Armiento Luigi, id. 66.
46. Ferrara Federico, id. 65 compresi punti 4 conseguiti nell'esame di telegrafia.
47. Mangione Vincenzo, id. 65.
48. Lomasto Pasquale, id. 65 compresi punti 5 conseguiti nell'esame di telegrafia.
49. Bianchini Carlo, id. 65.
50. Molinari Giuseppe, id. 65.
51. Interlandi Vito, id. 65.
52. Sclafani Alfonso, id. 64.
53. Noto Alfredo, id. 64.
54. Oliveri Gerlando, id. 64.
55. Monaco Raffaele, id. 64.
56. Saraiva Alessendro, id. 63.
57. Caporale Tomaso, id. 63.
58. Ruggero Costantino, id. 63.
59. Siragusa Pietro, id. 62.
60. Ruggeri Damiano, id. 62.
61. Nicolacci Giuseppe, id. 61.
62. Bertolini Salvatore, 61.
63. Festai Concetto, id. 61.
64. Stanziano Nicola, id. 61.
64. Orlando Augusto, id. 60.
66. Massoni Romolo, id. 60.
67. Scalari Ulderico, id. 60.
68. Balducci Giuseppe, id. 60.
69. Basilicò-Nicolacci Francesco, id. 59.
70. Presti Onofrio, id. 58.
71. Tirale Giacomo, id. 58.
72. De-Salazar De Riso Giuseppe, id. 58.
73. Blotta Gennaro, id. 58.
74. Menniti Francesco, id. 58
75. Crisafulli Elia, id 58.
76. Pastore Luigi, id. 58.
77. Crisopulli Giovanni, id. 57.
78. Izzo Ruggero, id. 57.
79. Spadaro Benedetto, id. 57.
80. Barone Ernesto, id. 57.
81. Sansone Francesco, id. 56.
82. Ronga Francesco, id. 56.
83. Mastrandrea Antonio, id. 56.
84. Gabrielli Giuseppe, id. 56.
85. Fermanelli Antonio, id. 56.
86. Sessa Attilio, id. 56.
87. Paolella Alfredo, id. 56.
88. Pagani-Corte Francesco, id. 55.
89. Marchiori Antonio, id. 55.
90. Parisi Vincenzo, id. 55.
91. Allisio Carlo, id. 54.
92. Caratozzolo Salvatore, id. 54.
93. Matarese Salvatore, id. 54.
94. Cammarata Carmelo, id. 54.
95. Gragnani Ernesto, id. 54.
96. Zanelli Napoleone, id 53.
97. Terranova Giuseppe, id. 52.
98. Panetta Domenico, id. 52.
99. Cavallaro Baldassare, id. 52.

Roma, addì 10 giugno 1890.

Il Direttore Capo della VI divisione
L. VANDIOL.

N.B. La classificazione degli aspiranti che ottennero punti pari nell'esame è stabilita per ordine di data di nascita con precedenza al più anziano di età, come è prescritto dall'art. 24 del R. decreto 10 novembre 1884 n. 2758 (serie 3ª).

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

La sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti alla patente di Segretario Comunale, da tenersi presso le singole Prefetture del Regno avrà luogo in quest'anno nei giorni 18 e seguenti del p. v. mese di agosto.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:***

Con RR. decreti del 5 giugno 1890:

Fulci cav. Lodovico, consigliere della Corte di cassazione di Palermo è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per quattro mesi, dal 1° giugno 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 4500.

Luparia Roberto, giudice del Tribunale civile e penale di Savona, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Frontini Luigi, pretore del mandamento di Airola, è tramutato al mandamento di Cusano Mutri.

Caputi Francesco, pretore del mandamento di Larino, è tramutato al mandamento di Airola.

Celentano Federico, pretore del mandamento di Cusano Mutri, è tramutato al mandamento di Larino.

Accame Vincenzo, pretore del mandamento di Tresana, in aspettativa, per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 22 giugno corrente, ed è destinato allo stesso mandamento di Tresana.

Collino Eugenio, pretore già titolare del mandamento di Villafranca di Piemonte, in aspettativa, per motivi di salute, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° giugno corrente, ai termini dell'art 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Albertario Ferdinando, vice pretore del mandamento di Corteolona, è tramutato al 2° mandamento di Pavia.

Giau-Caddeo Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Macomer.

Antonucci Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gubbio.

Ripamonti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 7° mandamento di Milano.

Sono accettate le dimissioni presentate

da Martini Daniele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Monsummano.

da Giudici Paolo Emilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Villalba.

Con decreto ministeriale del 6 giugno 1890:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° luglio 1890, il signor:

De Conciliis cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° giugno 1890, i signori:

D'Osvaldo Giovanni Battista, presidente del Tribunale civile e penale di Conegliano;

Ricco Alfonso, presidente del Tribunale civile e penale di Rocca San Casciano;

Romeo Pasquale, presidente del Tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° luglio 1890, il signor:

Duodo Angelo, presidente del Tribunale civile e penale di Mantova.

MINISTERO DELLA GUERRA

65. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1890. — (Segretariato generale) — 30 maggio.

NB. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino.		
Torino	31	1,9
Chivasso	41	3,0
Pinerolo	28	1,5
Bardonecchia	20	1,0
Rivoli	32	1,1
Exilles	18	0,8
Moncenisio	27	0,6
Venaria Reale	23	2,1
Per tutta la divisione	31	1,7
Div. Novara.		
Novara	34	2,1
Vercelli	37	2,3
Ivrea	33	2,2
Per tutta la divisione	33	2,0
Div. Alessandria		
Alessandria	36	1,7
Asti	39	1,9
Acqui	38	1,5
Casale	39	3,1
Novi Ligure	41	2,6
Tortona	26	1,6
Voghera	48	2,4
Per tutta la divisione	37	2,0
Div. Cuneo.		
Cuneo	31	1,9
Fossano	41	2,5
Savigliano	42	2,3
Bra	21	1,0
Alba	37	2,1
Saluzzo	45	2,1
Mondovì	41	2,3
Per tutta la divisione	34	1,8
Div. Milano.		
Milano	32	1,8
Como	14	0,5
Lodi	38	1,6
Crema	39	2,6
Per tutta la divisione	30	1,7
Div. Brescia.		
Brescia	35	1,8
Bergamo	35	2,0
Cremona	32	1,6
Chiari	36	2,0
Desenzano	17	1,1
Per tutta la divisione	32	1,7
Div. Piacenza.		
Piacenza	37	2,0
Parma	41	1,9
Pavia	27	1,9
Vigevano	34	1,5
Fiorenzuola	16	1,0
Per tutta la divisione	33	1,9
Div. Genova.		
Genova	27	1,8
Savona	22	1,3
Oneglia	41	1,7
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Verona (*a*).		
Verona	35	1,8
Mantova	36	2,0
Peschiera	16	0,7
Vicenza	54	3,6
Rivoli	39	1,3
Bassano	21	1,2
Per tutta la divisione	34	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Padova.		
Padova	36	2,1
Venezia	35	1,9
Treviso	46	2,1
Udine	45	2,0
Palmanova	25	1,0
Conegliano	40	1,6
Vittorio	78	3,3
Per tutta la divisione	37	1,8
Div. Bologna (*b*).		
Bologna	47	2,6
Ferrara	45	2,6
Modena	27	1,4
Reggio Emilia	46	2,4
Montecchio	30	1,5
Per tutta la divisione	38	2,1
Div. Ravenna.		
Ravenna	37	1,8
Forlì	23	1,3
Rimini	27	1,4
Cesena	34	1,6
Faenza	46	1,3
Imola	30	0,8
Per tutta la divisione	30	1,3
Div. Ancona.		
Ancona	42	2,0
Ascoli Piceno	32	1,5
Senigaglia	49	2,0
Fano	26	1,3
Pesaro	36	2,4
Per tutta la divisione	38	1,6
Div. Chieti.		
Chieti	50	1,7
Aquila	41	2,5
Foggia	36	1,7
Teramo	39	2,8
Pescara	24	1,6
Lanciano	56	1,4
Solmona	42	2,1
Per tutta la divisione	36	1,7
Div. Firenze.		
Firenze	28	1,[illegible]
Siena	30	1,3
Arezzo	25	0,8
Pistoia	30	2,0
Orbetello	13	0,5
Per tutta la divisione	25	1,1
Div. Livorno.		
Livorno	35	1,9
Spezia	46	2,3
Pisa	29	1,2
Lucca	49	2,8
Per tutta la divisione	31	1,7
Div. Roma		
Roma	42	2,1
Civitavecchia	23	1,2
Nettuno (poligono)	31	1,9
Per tutta la divisione	37	2,1
Div. Perugia (*c*).		
Perugia	37	3,6
Spoleto	27	2,6
Terni	31	1,3
Viterbo	27	2,0
Foligno	53	2,1
Per tutta la divisione	33	2,3
Div. Napoli (*e*).		
Napoli	54	2,5
Caserta	47	2,7
Capua	44	2,1
Gaeta	46	2,6
S. Maria	69	2,3
Portici	33	1,4
Aversa	43	1,7
Nola	45	1,7
Maddaloni	44	4,1
Per tutta la divisione	48	2,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Salerno (*f*).		
Salerno	52	3,3
Nocera	42	2,5
Avellino	31	1,3
Per tutta la divisione	48	2,7
Div. Bari (*g*).		
Bari	49	3,2
Lecce	31	2,4
Potenza	41	1,7
Brindisi	49	2,4
Per tutta la divisione	35	2,1
Div. Catanzaro.		
Catanzaro	41	3,4
Monteleone	35	1,6
Reggio di Calabria	59	3,2
Per tutta la divisione	40	2,1
Div Palermo		
Palermo	48	2,6
Girgenti	39	2,0
Trapani	37	1,7
Caltanissetta	38	1,6
Termini	24	0,8
Per tutta la divisione	41	1,9
Div. Messina.		
Messina	46	2,4
Catania	47	2,4
Siracusa	26	2,6
Per tutta la divisione	41	2,1
Isola di Sardegna.		
Cagliari	28	2,4
Sassari	41	3,0
Per tutti i presidi dell'Isola	24	1,7
Per tutto l'esercito	35	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,55.

PRESIDI	di ammalati in cura	di entrati *
Presidi d'Africa (mese di febbraio).		
Massaua e posti circostanti	33	2,1
Assab e posti circostanti	41	3,5
Per tutti i presidi d'Africa	33	2,1

Il numero dei morti nel mese suddetto nei presidi d'Africa fu di 3 a Massaua e di 1 ad Assab.

Note.

(*a*) Reggimento cavalleria Monferrato 4,6.
(*b*) 49° fanteria 3,9.
(*c*) 3° bersaglieri 3,8.
(*d*) 79° fanteria 3,6. Distretto Perugia 4,2.
(*e*) Una compagnia treno 12° artiglieria 4,8. 7 bersaglieri 3,6. Quat- compagnie 7° bersaglieri 4,1. Una compagnia 50° fanteria 4,8.
(*f*) 91° fanteria 3,6.
(*g*) 19° fanteria 5,3.

Il Sotto-Segretario di Stato
CORVETTO.

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Si notifica l'importo delle ritenute alle quali saranno assoggettate le cedole delle sottoindicate obbligazioni ed azioni pei semestri della scadenza 1° luglio 1890 e 1° gennaio 1891.

INDICAZIONE delle obbligazioni ed azioni		Importo lordo di ciascuna cedola	Ritenute			Importo netto da pagarsi per ciascuna cedola
			per imposta di ricchezza mobile	per tassa di circolazione	Totale	
Obbligazioni del Canale Cavour.	Scadenza 1° luglio 1890	15. »	1.98	».51	2.49	12.51
	» 1° gennaio 1891	15. »	1.98	».51	2.49	12.51
Id. della ferrovia Udine-Pontebba.	» 1° luglio 1890	12.50	1.65	».28	1.93	10 57
	» 1° gennaio 1891	12.50	1.65	».28	1.93	10.57
Id. delle ferrovie Livornesi S°. A, B, C, D^1, D^{11}	» 1° luglio 1890	7.50	» 99	».20	1.19	6.31
	» 1° gennaio 1891	7.50	».99	».19	1.18	6.32
Id. della ferrovia Cent Toscana S°. A, B, C	» 1° luglio 1890	12.50	1.65	».31	1.96	10.54
	» 1° gennaio 1891	12 50	1.65	».31	1 96	10.54
Id. comuni delle ferr. Romane. .	» 1° luglio 1890	7.50	».99	» 18	1.17	6 33
	» 1° gennaio 1891	7.50	» 99	».18	1.17	6 33
Id. della ferrovia Cavallermaggiore Alessandria	» 1° luglio 1890	7.50	».99	».15	1.14	6.36
	» 1° gennaio 1891	7.50	».99	».15	1.14	6 36
Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore Bra.	» 1° gennaio 1891	10. »	1.32	».26	1.58	8 42

Roma, li 7 giugno 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 26751 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 12,000, al nome di Moris Maurizio fu Giacomo, domiciliato a Torino, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Moris Maurizio fu *Giovanni-Giacomo*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 11 giugno 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 2000, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Roma a mente dal disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888, e di un assistente con la retribuzione di annue lire millecinquecento.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 10 ottobre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) atto di nascita;

b) certificato di buona condotta di data recente;

c) certificato di domicilio abituale;

d) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 10 giugno 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Terni, a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell' Interno, non più tardi del 10 ottobre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 9 giugno 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

Consiglio scolastico della provincia di Foggia

In esecuzione dell'art. 95, regolamento 11 novembre 1888, nei giorni 21 e seguenti del venturo mese di luglio avrà luogo nel Regio Liceo Broggia di Lucera, un concorso per tre posti semi gratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla deliberazione presa dal Consiglio Provinciale Scolastico nella seduta del 22 maggio p. p.

Per essere ammesso al concorso, bisogna che il candidato faccia tenere al signor Preside-Rettore del Liceo Broggia:

a) Una istanza in carta legale scritta di propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi.

b) La fede legale di nascita, dalla quale risulti, che il candidato non oltrepassi il 12° anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto, o di altro Convitto pubblico.

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore.

d) Un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale.

e) Un certificato di avere avuto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate contagiose.

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che essa paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Il tempo utile alla presentazione delle istanze documentate, termina col 5 del prossimo luglio.

Scorso questo termine, qualunque istanza non sarà accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia già conferito.

Le prove del concorso sono scritte ed orali.

Le scritte per gli alunni che compiono il corso elementare, consistono in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica.

Per gli alunni del Ginnasio e del Liceo, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

Le orali versano in tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 1° giugno 1890.

Il R. Provveditore
QUERCIA.

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Terra di Lavoro

Vista la la lettera del Rettore del Convitto nazionale di Maddaloni del 14 aprile 1890 n. 72;

Visto l'articolo 95 del regolamento per i Convitti nazionali del d 11 novembre 1888;

NOTIFICA:

Art. 1. È aperto il concorso di esame per tre posti semigratuiti ne Convitto nazionale di Maddaloni.

Ai detti posti possono aspirare i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre dell'anno in corso, non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che ha frequentato durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Art. 2. Il concorso avrà luogo nel liceo Giordano Bruno in Maddaloni il giorno 1° settembre prossimo venturo innanzi ad una Commissione che sarà nominata dal consiglio scolastico provinciale.

Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del giorno 31 luglio p. v. dovrà presentare al Rettore del Convitto predetto i seguenti documenti.

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella

quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe abbia fatto gli studii;

b) La fede legale di nascità;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Art. 3. Tutti i documenti dovranno essere presentati entro il termine stabilito nel presente avviso di concorso; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione del concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Art. 4. L'esame di concorso seguirà per doppia prova scritta ed orale;

Art. 5. La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consisterà in un componimento italiano, in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino secondo gli studi fatti;

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente le prove scritte, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e durerà quindici minuti sopra ogni materia.

Art. 7. I posti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che ottennero l'approvazione in tutte le parti dell'esame, e complessivamente non meno di otto decimi; preferendo, a merito pari, i più bisognosi e, fra questi, i figli d'impiegati governativi e di chi rese servigi allo Stato.

Caserta, 1 giugno 1890.

Il R. provveditore agli studi
N. ABATE.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 12 giugno 1890

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 759, 2
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . . SW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo 26°, 2, minimo 18°, 0,
Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

12 giugno 1890.

Europa pressione piuttosto elevata Sudovest ed estremo Nordest, bassa specialmente Isole Britanniche. Calais, Varsavia 753; Arcangelo 765.

Italia 24 ore: barometro disceso; pioggie generalmente leggere e temporali Nord centro. Venti qua là forti specialmente meridionali. Temperatura mite. Stamane sereno Isole, alquanto nuvoloso altrove. Sud forte penisola salentina; freschi a libeccio ponente altrove. Barometro 762 Sicilia, Sardegna; 760 Tolone, Lecce; leggermente depresso 756 a 757 altrove. Mare agitato Canale Otranto, mosso costa tirrenica.

Probabilità: venti generalmente freschi specialmente terzo quadrante; cielo sereno caliginoso Sud, nuvoloso vario Nord con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 12 giugno 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,15.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

PRESIDENTE mette in discussione il capitolo 263 *Linea Eboli-Reggio.*

CEFALY, a proposito della sua interrogazione citata ieri dall'onorevole Lucifero, ricorda le positive assicurazioni date dal ministro, che la Eboli Reggio e la Catanzaro-San Eufemia, sarebbero state completate nel luglio 1893.

Riferisce le inquietudini delle locali popolazioni circa gli inadempimenti di alcune imprese; e domanda notizie sullo sviluppo dei lavori.

Non contento della risposta data ieri all'onorevole Lucifero, insiste che la linea Catanzaro-Settingiano sia subito appaltata. E domanda che il ministro provveda, e ripeta intanto, se può, le assicurazioni date l'anno scorso, che le ferrovie suddette saranno costruite nel termine stabilito dalla legge.

LOVITO chiede a che punto siano gli studi del tronco Lagonegro-Castrocucco, che non è ancora appaltato.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, crede che i lavori della Eboli Reggio saranno compiuti nel termine voluto della legge.

I lavori non procedono con eguale sollecitudine su tutti i tronchi.

Per quelli che sono in ritardo il Ministero non manca di insistere affinchè si riprendano con maggior vigore.

Il Ministero inoltre si è dato e si dà cura di agevolare l'opera delle imprese, cercando i metodi più favorevoli di pagamento.

Quanto al tronco Lagonegro-Castrocucco il Consiglio superiore dei lavori pubblici fece osservazioni tali che necessitarono nuovi studi i quali sono ora in corso. Gli studi più maturi porteranno a lavori più solleciti.

CEFALY prende atto delle dichiarazioni del ministro, e se ne dichiara sodisfatto.

LOVITO si dichiara pure sodisfatto della risposta del ministro.

(Si approvano i capitoli dal n 263 al n. 268).

SARDI parla sul capitolo 269, « Linea Avezzano-Roccasecca ».

Nota come sopra il secondo e terzo tronco di questa linea siano sorte tante difficoltà e contestazioni, che i lavori, che avrebbero dovuto esser finiti da un pezzo, sono ancora incompiuti.

Raccomanda al ministro di far sollecitare quanto più sia possibile questi lavori perchè la linea possa essere ultimata, a termini di legge, nel 1894.

Chiede inoltre se le somme già stanziate per questa linea siano state tutte spese; ed insiste che nei tronchi da appltarsi ancora, sia appaltato in precedenza il più difficile, cioè quello Capistrello-Avezzano.

COLAIANNI crede che per quest'ultimo tronco non si potranno avere gli studi compiuti prima del settembre o dell'ottobre.

Son cinque o sei anni che si fanno questi studi, e crede che la ragione del ritardo dipenda dalle eccessive economie.

Per ottenere queste economie si ritarda anche la consegna di linee già appaltate, con grave danno degli appaltatori, del regolare andamento dei lavori, ed in ultima conseguenza, del pubblico e dell'erario

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che i lavori della Avezzano-Roccasecca potranno essere affrettati se il Parlamento ap-

proverà il disegno di legge recante modificazioni di assegni per opere ferroviarie; ma che occorrerà sempre che vengano concessi nuovi fondi, non bastando quelli stabiliti.

Respinge poi il dubbio che il ritardo provenga da insufficienza di personale, avendo egli anzi ottenuto un aumento di 770 mila lire appunto per assicurarsi il personale necessario.

SARDI ritiene che i fondi accordati con la legge 20 luglio 1888 siano sufficienti all'esecuzione della linea, purchè non vengano ridotti gli stanziamenti col disegno accennato dall'onorevole ministro.

Insiste poi perchè venga ultimato l'ultimo tronco già appaltato.

COLAJANNI si tiene pago che nel tempo prescritto, e cioè entro il 1894, la linea sia compiuta.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, conferma le fatte dichiarazioni.

(Approvansi i capitoli dal 269 al 271).

DI SANT'ONOFRIO, al capitolo 272, deplora che non sia stato ancora appaltato il tronco Zappulla-Cefalù della linea Messina-Cerda, la quale dovrebbe aprirsi all'esercizio nel 1892, e che siano in grande ritardo gli altri tronchi già appaltati e che dovrebbero aprirsi in quest'anno.

Invoca quindi severe misure verso gli appaltatori.

PERRONI-PALADINI, anche a nome dell'onorevole Zuccaro, si associa all'onorevole Di Sant'Onofrio, chiedendo inoltre che sia aperto all'esercizio il tronco S. Filippo-Milazzo, senza attendere che sia eseguita la linea fino a Barcellona.

FLORENA unisce le sue alle raccomandazioni dei preopinanti, ricordando gl'impegni precisi assunti dal Governo e deplorando che non siano stati mantenuti.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che si è dovuto attendere il regolamento relativo alla legge che prescriveva il nuovo titolo ferroviario: ma spera che nel mese venturo si potranno bandire gli appalti dell'ultimo tronco e nel settembre si potrà fare la consegna dei lavori. L'esecuzione degli altri tronchi fu disgraziatamente ritardata da contestazioni che ora sono appianate; onde, se sarà possibile, farà aprire all'esercizio il tronco San Filippo-Milazzo senza attendere che sia compiuto il tronco San Filippo-Barcellona, che dovrebbe attivarsi col 30 settembre.

DI SANT'ONOFRIO confida che le speranze del ministro si possano tradurre in fatti concreti.

PERRONI-PALADINI insiste nel pregare il ministro di non subordinare l'apertura del tronco San Filippo-Milazzo al compimento dell'intera linea San Filippo-Barcellona.

FLORENA si riserva di ringraziare il ministro a fatti compiuti.

(Sono approvati il capitolo 272 e gli altri fino al 278).

SARDI, al capitolo 279, raccomanda che sia prontamente aperto all'esercizio l'ultimo tronco della linea Caianello-Isernia.

FAZIO si unisce a questa raccomandazione anche a nome degli onorevoli Cardarelli e Falconi.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde che i lavori procedono regolarmente, e che spera possa essere tutta la linea compiuta nel termine stabilito dalla legge.

(Sono approvati i capitoli dal 279 al 285).

BIANCHI, al capitolo 286, anche a nome dell'onorevole Gallotti, raccomanda che siano ampliate le stazioni di Seregno e di Usmate.

SOLA, a nome dell'onorevole Taverna e degli altri colleghi suoi, si unisce a questa raccomandazione; e aggiunge quella che si risparmi al comune di Seregno la spesa per una nuova via di accesso alla stazione.

MONETA raccomanda al ministro di provvedere alla costruzione di una tettoia nella stazione di Mantova, la cui necessità fu riconosciuta fino dal 1860.

ZAINY raccomanda la sistemazione della stazione di Torre Annunziata, e che si provveda alle comunicazioni ferroviarie della penisola sorrentina.

BALSAMO prega il ministro di provvedere alla stazione di Carovigno.

CAVALIERI fa uguali raccomandazioni per l'ampliamento della stazione di Ferrara, reso indispensabile dalle nuove linee che vi fanno e vi faranno capo.

PANATTONI, a nome di tutti i deputati della provincia di Pisa, richiama il ministro sulla necessità di una nuova stazione a Pontedera, e per la quale, fino dal 1885, esistono impegni precisi del Governo.

RICCI VINCENZO raccomanda la pronta sistemazione della stazione di Borgo Sesia.

INDELLI, anche a nome dell'onorevole Lazzaro, prega il ministro di cercare che sia provveduto alle comunicazioni del comune di Cisternino col capoluogo della provincia.

MORELLI chiede che nelle stazioni di Rossano, Corigliano e Castrovillari sia provveduto acchè i passeggieri possano attendere al coperto l'arrivo dei convogli.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde che terrà moltissimo conto delle raccomandazioni rivoltegli, e che cercherà di esaudirle nei limiti consentiti dalla cassa per gli aumenti patrimoniali e dal bilancio dello Stato.

PANATTONI insiste perchè sia provveduto alla stazione di Pontedera, per la quale erano già stati assegnati i fondi necessari, che furono distratti per altre opere.

INDELLI dimostra la necessità che a Cisternino sia restituita almeno la fermata di cui godeva.

BALSAMO è dolente che l'onorevole ministro non gli abbia dato assicurazioni formali.

MORELLI confida che il ministro provvederà alle stazioni da lui raccomandate.

SOLA e BIANCHI rinnovano le fatte raccomandazioni.

MONETA è dolente che il ministro non abbia intenzione di dotare di una tettoia la stazione di Mantova.

CAVALIERI confida che col nuovo disegno di legge saranno soddisfatti i suoi desiderii.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dà ulteriori spiegazioni.

(Approvansi i capitoli dal 286 all'ultimo, l'insieme della spesa in lire 195,208,301,81 ed i tre articoli del disegno di legge)

PRESIDENTE dichiara che la votazione a scrutinio segreto si farà domani. Avverte che è inscritta nell'ordine del giorno la mozione dell'on Tortarolo.

CRISPI, presidente del Consiglio, prega l'on. Tortarolo di rimandare lo svolgimento della mozione a dopo i bilanci.

TORTAROLO acconsente.

Discussione del bilancio di grazia, giustizia e culti.

PRESIDENTE Non essendovi oratori inscritti nella discussione generale e nessuno chiedendo di parlare, si passa alla discussione dei capitolati.

CHIALA domanda spiegazione sulla economia di lire 8000 introdotte nel primo capitolo come proveniente da vacanze, ritenendo che l'economia stessa, come l'esperienza ha dimostrato negli anni precedenti, non si possa realizzare.

ZANARDELLI, ministro guardasigilli, risponde che l'economia è una conseguenza naturale del movimento del personale, ma che non la si farà a scapito del servizio.

BONACCI, relatore, fa osservare che non si tratta che di uno spostamento di cifre.

(Sono approvati tutti i capitoli senza discussione).

PRESIDENTE mette ai voti all'articolo primo.

(E' approvato).

Legge la tabella *B* annessa al primo comma dell'articolo secondo.

(E' approvata).

Pone ai voti il primo comma dell'art. 2.

(E' approvato).

Legge la tabella annessa al secondo comma dell'art. 2.

(Sono approvati tutti i capitoli fino al 35.

ELIA parla sul capitolo 36 che contiene un fondo per l'aumento di congrua ai parroci, lodando il ministro, la Commissione ed il direttore del Fondo per il culto, per aver fatto per il basso clero più di quanto faceva l'ex governo pontificio.

PRESIDENTE pone ai voti il capitolo 36.

E' approvato e sono approvati tutti i capitoli fino al 49 ed è pure approvato il 2° paragrafo dell'art. 2).

Dà lettura dell'elenco 1°.

(E' approvato ed è pure approvato il 3° paragrafo dell'art. 3).

Dà lettura dell'elenco n. 2.

(E' approvato unitamente all'ultimo comma dell'articolo ed è pure approvato l'art 2° nel suo complesso).

Dà lettura della tabella *D* annessa al 1° comma dell'art. 3°.

(E' approvato ed è pure approvato il 1° comma dell'art. 3°).

Dà lettura della tabella *E*.

(E' approvato ed è pure approvato il 2° comma dell'art. 3).

Dà lettura dell'elenco n. 3.

(E' approvato unitamente al 3° comma dell'art. 3).

Dà lettura dell'elenco n. 4.

(E' approvato insieme al comma 4 dell'art. 3 ed è pure approvato l'art. 3 nel suo complesso).

Propone che domani in principio di seduta pomeridiana, si faccia la votazione a scrutinio segreto sul bilancio dei lavori pubblici e su quello di grazia e giustizia approvati per alzata e seduta.

(Così resta stabilito)

Comunicazione d'una domanda d'interrogazione.

PRESIDENTE comunica alla Camera che è stata presentata la relazione sulla elezione del 2° collegio di Bologna, nella quale è stato proclamato eletto Andrea Costa.

Propone che la discussione su questa relazione si faccia lunedì.

(Così resta stabilito).

Dà comunicazione della seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno se e quando egli pubblicherà la relazione d'inchiesta del senatore Canonico sui fatti di Conselice.

« Bonghi. »

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, ne informerà il presidente del Consiglio.

La seduta termina alle 6,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 11 — Il conte Kalnoky dichiarò, in seno alla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese, che il testo pubblicato dai giornali della esposizione da lui fatta alla Commissione della Delegazione austriaca, è esatto.

Egli non potrebbe dunque che ripetere le stesse cose; ma soggiunse che avrà occasione di confermarle nel rispondere alle varie domande presentate.

LONDRA, 11. — Secondo il *Truth*, l'Imperatrice Federico è attesa in Inghilterra fra una quindicina di giorni, per sistemare alcuni affar privati urgenti.

Resterà qualche giorno a Windsor colla Regina, recandosi poscia ad Atene.

Le sue figlie rimarranno a Windsor fino al ritorno della madre.

BUCAREST, 11. — La Camera votò i crediti per l'equipaggiamento dell'esercito e per congiunzioni e prolungamenti delle linee ferroviarie.

NAPOLI, 11. — Si annunzia che l'ambasciata marocchina partir sabato per Roma, ove sarà ricevuta da S. M. il Re probabilmente domenica.

AMBURGO, 11. — Le *Hamburger Nachrichten* considerano come infondata la notizia della *Neue Freie Presse* circa l'invio di una circolare del Cancelliere, conte di Caprivi, ai rappresentanti della Germania all'estero, diretta a constatare il carattere privato delle affermazioni fatte dal principe di Bismarck nei suoi colloquii con alcuni giornalisti.

Il giornale soggiunge essere in fatti impossibile che il Governo di un grande Impero informi i suoi rappresentanti all'estero di questa cosa così naturale, che cioè il principe di Bismarck ha un carattere privato

SOFIA, 11. — Il procuratore Marhow presentò, oggi, alla Corte di Cassazione militare il ricorso contro la condanna inflitta al maggiore Panitza e a Kaloubkow.

La Corte di Cassazione si pronunzierà sul ricorso nella prossima settimana.

BUDAPEST, 11. — Nella Commissione del bilancio degli esteri della Delegazione ungherese, il conte Kalnoky dichiarò essere per l'Austria Ungheria una questione secondaria quella del riconoscimento del Principe Ferdinando a Sovrano di Bulgaria.

Rilevò le conseguenze che possono derivare dallo stato attuale soddisfacente della Bulgaria e il pericolo che potrebbe sorgere da una azione troppo precipitata.

L'Austria-Ungheria ha soltanto in mira il consolidamento dell'indipendenza degli Stati Balcanici; e questa pure è la politica che segue veeso la Serbia.

Il conte Kalnoky disse di non potere approvare l'accenno fattosi, che, cioè, l'Austria-Ungheria dovrebbe prendere misure più energiche contro la Serbia.

Egli spera che le dichiarazioni da lui fatte l'altro ieri nella Commissione della Delegazione austriaca, produrranno in Serbia una impressione conforme allo scopo cui miravano.

Constatò poscia che l'Austria-Ungheria si trova coll'Inghilterra, segnatamente per l'Oriente, in piena armonia, e che questa amichevole armonia fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra si estende presso a poco a tutte le questioni internazionali.

Il conte Kalnoky infine si disse felice di constatare in questa occasione l'accordo amichevole e permanente dell'Austria-Ungheria colla sua alleata l'Italia, cola quale si è stabilita una relazione di fiducia e di comunanza d'intenti, cicchè non può a meno di giovare alla causa della pace, a cui mirano le due potenze.

BERLINO, 12. — Il principe di Napoli, con l'imperatore e coi principi, assistette agli esercizi del tiro di battaglia degli allievi della Scuola militare, e poscia questi sfilarono dinanzi a S. M. ed alle LL. AA. Nel frattempo l'imperatore fece dare il segnale d'allarme al terzo ed al quarto reggimento fanteria della Guardia, che giunsero subito in tenuta di campagna e sfilarono davanti all'imperatore ed al principe di Napoli.

L'imperatore ed il principe di Napoli si recarono poscia a colazione al Casino della Scuola militare, e tornarono dopo a Potsdam.

Stasera vi sarà pranzo di famiglia presso il principe Federico Leopoldo.

BERLINO, 12. — Il principe di Napoli partirà, domani sera alle ore dieci, da Potsdam diretto a Francoforte-sul-Meno, dove si fermerà per ispezionare il reggimento Ussari.

POTSDAM, 12 — In onore del principe di Napoli ebbe luogo stasera un pranzo di famiglia presso il principe e la principessa Federico Leopoldo.

La principessa aveva a sua destra il principe di Napoli ed a sua sinistra l'imperatore

Assisteva al pranzo anche il principe Ruperto di Baviera.

BRUXELLES, 12. — In occasione delle elezioni scoppiarono disordini a Liegi ed a Gand.

I caffè frequentati dai cattolici furono saccheggiati. La polizia fece uso delle armi. Vi sono parecchi feriti da ambe le parti.

Furono operati numerosi arresti.

PARIGI, 12. — L'Arciduca ereditario d'Austria, Francesco Ferdinando, è giunto qui ieri, in incognito ed assistette alle corse di Auteuil e alla rappresentazione all'Opera. Egli si propone di rimanere in Francia parecchie settimane.

LONDRA, 12. — Secondo un dispaccio da Vienna al *Times*, il rapporto della Commissione serba mandata al confine constata che quarantadue persone furono uccise dagli Arnauti e che parecchie morirono poi causa le loro ferite.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 giugno 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI – Contanti	Cor. M.	In liquidazione – Fine corrente	In liquidazione – Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —			98 42 1/2	per f corrente
» 2ª »	—	—	—	98,05	98 05			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			97 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 25	
» Rothschild	1 giug. 90	—	—		— —			98 65	ex coup. L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			480 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			461 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			501 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500					741 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500					591	
» » » certif. provv.	»	500	[illegible]					— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250					— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500					— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500					— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750					1850 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	[illegible]					1100 —	
» » Generale	»	500	250		— —	511,50		— —	
» » di Roma	»	500	500		— —			670 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			86 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			495 —	
» » » certif. provv.	»	500	350		— —			488 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			650 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			240 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 aprile 90	500	500		— —			970 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			1208 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			275 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	543		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			268 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			— —	
» » » » » cert. provv.	»				— —			180 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			153 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			45 —	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			390 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			250 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250					240 1)	
» » del Caoutchouc		200	200					200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			100 —	
» » Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			295 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			475 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	5		— —			— —	

1) Ex divid. L. 3,50.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno – 11 giugno 1890.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 97 930
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 95 780
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 59 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 58 645

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Chèques	»	»	100 55
3	Londra	90 giorni	»	»	25 19
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 27 giugno
Prezzi di compensazione . . . 28 »
Compensazione . . . 28 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1890.

Rendita 5 0/0	98 10	Az. Banca di Roma	665 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» 3 0/0	63	» » Tiberina	70 —	» » Tramway Omnib.	160 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	492 —	» » Fondiar. Italiana	35 —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 50	» » » » (certif. provv.)	485 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	440 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	225 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —	» Soc. Cred. Mobiliare	620 —	» » Navigazione Generale Italiana	390 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	250 —	» » Metall. Italiana	380 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	502 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	970 —	» della Piccola Borsa	245 —
Az. Ferr. Meridionali	740 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	— —	» » Fondiar. Incendi	100 —
» » Mediterranee	590 —	» » Acqua Marcia	1200 —	» » » Vita	235 —
» » » certificati provv.	580 —	» » per condotte di acqua	278 —	» » Caoutchouc	200 —
» Banca Nazionale	1810 —	» » Generale per la Illuminazione	240 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	465 —
» » Romana	1100 —	» » Immobiliare	540 —	» Soc. Immob. 4 0/0	195 —
» » Generale	490 —			» » Ferroviarie	290 —